



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Venerdì 18 luglio 2025

INDICE

Venerdì 18 luglio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Ravenna. La peschicoltura cerca il rilancio con l'ondina.	CORRIERE 18/07/25
Ravenna. Hera, servizio idrico al top. Ravenna tra i migliori in Italia.	CORRIERE 18/07/25
Cervia. Yacht alimentati a idrogeno. Il Gruppo Med è della partita.	CARLINO 18/07/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. In base a delle stime di Confindustria con i dazi al 30% export dimezzato.	CORRIERE 18/07/25
Caltagirone attacca Nagel. "Falsità su Mps-Mediobanca".	CARLINO 18/07/25
Ops Unicredit-Bpm, Consob studia la proroga.	CARLINO 18/07/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 18/07/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 18/07/25

ECONOMIA

La peschicoltura cerca il rilancio con l'ondina

RAVENNA**FILIPPO MINARDI**

Una varietà innovativa, un'opportunità di rilancio per l'agricoltura locale e un progetto che parla alle nuove generazioni. "Ondine" - giovane nettarina piatta - è stata al centro dell'incontro organizzato a Bagnacavallo da Alegra, in collaborazione con il Gruppo Samca, Agrintesa, Unitec e Naturitalia. Un appuntamento ribattezzato "Ondine Day", che ha richiamato operatori del settore ortofrutticolo da tutta Europa.

«Ondine rappresenta una bella sfida per le nuove generazioni romagnole, desiderose di confrontarsi con nuovi contesti produttivi», ha affermato Enrico Bucchi, direttore commerciale di Alegra. E proprio la Romagna, da sempre terra di frutta e agricoltura, si candida a diventare un punto di riferimento per questa nuova specialità: una drupacea di piccolo formato, polpa soda, buccia sottile e sapore superiore, che si differenzia nettamente dalla nettarina tradizionale.

A illustrare la portata del progetto è stato anche Joaquín Berges, marketing manager del Gruppo Samca, promotore della varietà a livello internazionale. «Nel 2025 prevediamo una commercializzazione di 8.500 tonnellate, di cui 2.200 in Italia, grazie alla produzione condivisa tra quattro paesi europei», ha spiegato Berges.

Il successo della varietà non è solo commerciale. Secondo Bucchi, Ondine rappresenta «una nuova linfa per un settore imprenditoriale colpito duramente, anche dagli eventi alluvionali»,



Un momento della presentazione di ieri

contribuendo a riavvicinare i giovani a una peschicoltura che in Romagna ha vissuto decenni difficili. «L'importanza della filiera si amplifica grazie all'impegno delle realtà locali come Agrintesa e Unitec, che hanno costruito un nuovo impianto di lavorazione dedicato», ha aggiunto Bucchi.

A prendere la parola è stato anche Augusto Renella, export coordinator di Naturitalia, che ha parlato della "doppia valenza economica" del progetto: «Genera valore per i consumatori, offrendo un prodotto con elevate qualità organolettiche, e per le aziende agricole, che ottengono redditività e sostenibilità dalla coltivazione».

Il progetto ha già ottenuto ampio riconoscimento internazionale per le sue caratteristiche gustative e qualitative, guadagnando l'interesse di attori di primo piano del settore. Tra questi anche Maicol Galeati, CEO di Greenyard: «Si tratta di un passaggio strategico per il gruppo. Ondine si adatta perfettamente alla nostra struttura aziendale e agli obiettivi commerciali». A chiudere l'incontro è stato Matteo Mazzoni, direttore commerciale di Cico-Mazzoni, che ha sottolineato l'importanza strategica del prodotto per il futuro del comparto.

ECONOMIA

Hera, servizio idrico al top Ravenna tra i migliori d'Italia

Il Gruppo ottiene 26 riconoscimenti per la qualità tecnica: investiti oltre 1 miliardo in 5 anni

RAVENNA

Ravenna si conferma un'eccellenza nazionale nella gestione del servizio idrico integrato. A certificarlo è l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (Arera), che ha pubblicato la valutazione per il biennio 2022-2023: il Gruppo Hera, attivo sul territorio con Hera SpA, ha ottenuto 26 premialità complessive, distin-

guendosi per la qualità tecnica in tutti e nove gli ambiti serviti.

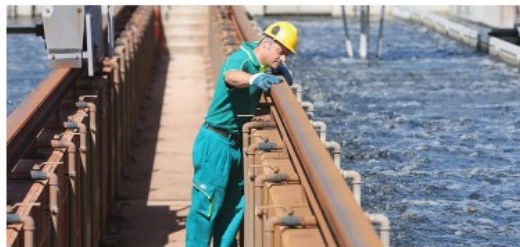
In particolare, Ravenna ha brillato per la forte riduzione delle perdite idriche, uno degli indicatori più importanti per misurare l'efficienza delle reti. Un risultato che conferma l'efficacia degli investimenti e delle scelte tecnologiche messe in campo negli ultimi anni.

«Si tratta di un riconoscimento che valorizza la capacità di coniugare innovazione, sostenibilità e attenzione al territorio – spiegano da Hera –. A Ravenna e in tutta la Romagna, l'obiettivo è garantire un

servizio affidabile e resiliente, in grado di affrontare le sfide del cambiamento climatico».

Il piano industriale del Gruppo prevede 1,5 miliardi di euro di investimenti nel quinquennio 2024-2028 per aumentare ulteriormente la resilienza di reti e impianti. Una cifra che si aggiunge al miliardo già investito negli ultimi cinque anni.

I risultati di Ravenna si inseriscono in un contesto più ampio in cui anche Bologna e Ferrara si sono distinte, sempre sul fronte delle perdite, mentre Modena e il Triveneto sono stati premiati per la qualità dell'acqua depurata. Il caso di



Un operatore di Hera al lavoro

Trieste, servita da AcegasApsAmga, spicca per la trasformazione del sistema depurativo, culminata con il rinnovamento dell'impianto di Servola.

Arera valuta la qualità tecnica attraverso sei indicatori chiave: perdite nelle reti, interruzioni del servizio, qualità dell'acqua potabile, efficienza del sistema fognario, gestione dei fanghi e qualità delle acque

reflue. Per ognuno, vengono definiti obiettivi annuali di miglioramento o mantenimento.

Ma Hera si distingue anche nella gestione del rapporto con i cittadini: Arera ha premiato la qualità contrattuale del servizio in tutti i territori gestiti, sottolineando la capacità del Gruppo di garantire tempi rapidi, trasparenza e accessibilità, dall'attivazione alla cessazione del contratto.

Cervia

[L'industria guarda al futuro](#)

Yacht alimentati a idrogeno Il Gruppo Med è della partita

Abbinare lusso e sostenibilità. Va in questa direzione l'accordo tra il Gruppo Med (60 le persone che occupa nel cantiere di Cervia) e la Marine Division di Tesya Group, azienda che fornisce servizi e soluzioni integrate presente in diversi settori (dalle costruzioni alla transizione energetica, fino all'asset management e all'intralogistica automatizzata). Le due realtà hanno annunciato un accordo di collaborazione che si propone di dar vita e diffondere sul mercato italiano e internazionale il primo tender yacht a idrogeno (*in alto un rendering*); i primi modelli saranno sul mercato alla fine del prossimo anno. Il progetto all'avanguardia, denominato H1, si legge in una nota, «è l'espressione concreta di una visione condivisa che coniuga lusso, tecnologia e sostenibilità, pensato per ridefinire i canoni della nautica da diporto».

Con i suoi 12 metri di lunghezza e 3,2 metri di larghezza, l'imbarcazione è ideata per accogliere fino a 16 passeggeri e prevede tempi massimi di costruzione e consegna di otto mesi a partire dall'ordinazione degli armatori. La propulsione a bordo di H1 è pianificata attraverso un sistema propulsivo a celle a combustibile alimentato a idrogeno verde compresso integrato da Tesya, in grado di ridurre in modo significativo le emissioni e i consumi. Si tratta di una tecnologia collaudata in ambito professionale su due delle chase

boat utilizzate nell'ultima America's Cup, con oltre 4.000 miglia nautiche di navigazione effettiva, sviluppata da Tesya. La scelta estetica che ha portato alla congiunzione tra la funzionalità militare e il design di lusso è stata curata dall'architetto Tommaso Spadolini.

«**L'idrogeno** verde rappresenta oggi l'essenza del progresso, e grazie alla collaborazione con Tesya abbiamo reso concreta questa visione, rispondendo alla crescente domanda di soluzioni ecologiche senza compromettere performance, stile ed esperienza di navigazione. L'ambizione del nostro progetto proseguirà nello studio di prodotto adatto al trasporto di un numero più elevato di passeggeri, un mezzo adatto al trasporto pubblico NetZero», sono le parole dell'amministratore delegato del Gruppo Med, Marco Galimberti. Med da più di 30 anni progetta e costruisce imbarcazioni per la pubblica amministrazione, le forze armate e da diporto; 2026 si trasferirà in un più ampio cantiere navale e implementerà la qualificata forza lavoro. Tra le caratteristiche previste per H1 figurano due motori elettrici da 220 kW e quattro serbatoi di idrogeno per un totale di 32 kg di carburante, puntando a un'autonomia superiore alle 50 miglia nautiche a velocità di crociera (20-22 nodi), con una punta massima compresa tra 25 e 35 nodi.

Luca Bertaccini



ECONOMIA

LA STIMA DI CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA

«Con i dazi al 30% export dimezzato»

Preoccupa anche il dollaro debole che penalizza ulteriormente l'esportazione verso gli Stati Uniti

BOLOGNA

«Sui dazi che abbiamo adesso, al 10%, la situazione si aggrava e bisogna ricordare anche l'effetto della svalutazione del dollaro, oltre il 13%. È come se ci fosse un differenziale di prezzo rispetto all'anno scorso di 23 punti, quindi. Stimiamo quindi più o meno 20 miliardi di perdite di export verso gli Usa, con un netto, tenendo conto che le imprese possono recuperare su altri mercati, di 12-13 miliardi nell'anno. È un dato comunque importante». Se si parla di dazi in prospettiva al 30%, invece, «andiamo ovviamente su altri numeri. L'impatto complessivo sarebbe quasi del 43%, dunque, con una perdita di export di 38 miliardi. L'anno scorso in tutto sono stati 65, quindi andiamo parecchio giù. Sono stime e non abbiamo la palla di vetro», ma si va verso un dimezzamento. Lo ha indicato ieri Alessandro Fontana, direttore del centro studi di Confindustria, partecipando ad un evento sulla propensione a investire nella sede di Confindustria Emilia-Romagna, a Bologna. Continua l'economista: «La capacità di recupero in altri mercati sarebbe comunque tutta da verificare. Nel mondo, saremmo sicuramente noi l'area



Alessandro Fontana, direttore del centro studi di Confindustria

più colpita dai dazi». E in tutto questo, «ovviamente», l'Emilia-Romagna resta una delle regioni più danneggiate, «per il suo export e per il suo valore aggiunto industriale. Chi ha più manifattura, come Emilia-Romagna e Lombardia, è più esposto e paga di più il conto», puntualizza Fontana. Certo, bisogna tenere conto della svalutazione del dollaro e capire se procederà, anche perché ci si attendeva un apprezzamento del dollaro rispetto all'euro: «Qui sta succedendo il contrario» continua l'economista perché c'è una generale sfiducia verso il governo americano. Non è detto che ce la facciano a resistere, sono il più grande importatore al mondo. Un bene su tre di quelli che scambiano internamente è importato. Se su quest'ultimo fanno salire il prezzo di 20 punti, al netto dell'inflazione, sei comunque a 6-7 punti in più. Anche se è uno scalino fisso, rischia di far cadere il Governo Usa», conclude Fontana, ricordando in definitiva: «Chi mette i dazi è sempre quello che paga il prezzo più alto, anche se pure noi dobbiamo stare attenti».

Moderatamente ottimista invece Annalisa Sassi, presidente di Confindustria Emilia-Romagna: «Certamente c'è una riflessione in corso per capire che scenari si apriranno con i dazi Usa, ma «il tessuto economico e produttivo di questa regione è particolarmente dinamico e visionario, sicuro delle proprie capacità: saprà adattarsi alle nuove situazioni andando a cercare nuovi mercati e nuove linee di business, applicando nuove tecnologie. E troveremo soluzioni anche per l'immediato. Abbiamo prodotti unici e inimitabili».

L'ANALISI DELL'ECONOMISTA

«La capacità di recupero in altri mercati è tutta da verificare. Nel mondo, saremmo sicuramente noi l'area più colpita dai dazi»

Caltagirone attacca Nagel

«Falsità su Mps-Mediobanca»

Le affermazioni del ceo bollate come «infondate». La replica di Piazzetta Cuccia: piena aderenza al vero

di **Andrea Ropa**
MILANO

Volano gli stracci ai piani alti della finanza italiana. Francesco Gaetano Caltagirone accusa Alberto Nagel di aver raccontato «due oggettive falsità» sulla partecipazione all'Ops lanciata da Mps su Mediobanca. Il botta e risposta di ieri è solo l'ultimo capitolo dello scontro che sta infiammando il risiko bancario, con implicazioni potenzialmente esplosive su Generali e sugli assetti di controllo della finanza tricolore. Il casus belli è una dichiarazione del ceo di Piazzetta Cuccia, che ha insinuato come Caltagirone abbia acquistato «significativi pacchetti» di azioni Mps in prossimità dell'assemblea del 17 aprile, e che avrebbe beneficiato — assieme a Delfin, Banco Bpm e Anima — di un trattamento uniforme nel collocamento accelerato del 15% del Tesoro lo scorso novembre.

Il gruppo Caltagirone ha reagito a stretto giro, bollando le af-



Alberto Nagel, 60 anni, amministratore delegato di Mediobanca dal 2008

fermazioni come «inesatte, del tutto strumentali e infondate». E rilanciando con una doppia smentita: nessun acquisto «massivo» ad aprile, dal momento che il 9% era stato raggiunto già due mesi prima dell'assemblea. E soprattutto nessuna parità nei prezzi offerti nell'ABB, poiché l'offerta presentata da Caltagirone era «superiore a quella di aggiudicazione».

In serata, la contro-replica di

Mediobanca. L'istituto guidato da Nagel ha confermato «la piena aderenza al vero» della sua ricostruzione: la partecipazione del gruppo romano sarebbe effettivamente triplicata tra novembre 2024 e aprile 2025 — dal 3,3% al 9,96%. Inoltre, Mediobanca ha ricordato l'ingresso nelle settimane precedenti all'assemblea di Enpam ed Enasarco, due casse previdenziali assenti l'anno prima e oggi tito-

lari rispettivamente del 2% e dell'1,8% del capitale di Mps.

Sul tema dell'ABB, però, Piazzetta Cuccia ha evitato il confronto diretto: «Quel commento non è mai stato effettuato», si è limitata a dire. Ma Caltagirone non molla: nella sua nota ricorda che le affermazioni su premi «identici» sono contenute nel comunicato ufficiale diffuso dal cda di Mediobanca lo scorso venerdì, e chiosa seccamente: «Non l'ha detto, l'ha scritto».

Lo scontro si inserisce in un contesto già incandescente. Proprio in questi giorni, l'ad di Montepaschi Luigi Lovaglio — regista dell'Ops ostile — ha annunciato senza mezzi termini che, una volta ottenuto il controllo di Mediobanca, Nagel verrà sostituito. Nel frattempo, i piccoli segnali del mercato non mancano: le quote di Lucchini e Gavio nel patto di consultazione di Mediobanca continuano a ridursi. E Barclays, in un report riservato, suggerisce che l'operazione Mps potrebbe anche andare a buon fine senza rilanci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Resta l'ipotesi di un board straordinario in cui l'istituto guidato da Andrea Orcel prenda una decisione definitiva: rilancio o rinuncia

Ops Unicredit-Bpm, Consob studia la proroga

MILANO

L'Ops Unicredit-Bpm resta nelle secche, mentre la Consob studia se può o meno congelare di nuovo l'offerta. In audizione alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo al Senato a chiarirlo è il presidente dell'Authority di Borsa, Paolo Savona.

«**Stiamo** studiando – replica a domanda specifica dei senatori – se abbiamo i poteri di fronte ad una situazione che non è ancora chiarita, se abbiamo ancora poteri di poter concedere altro: la prima risposta che abbia-

mo – sottolinea Savona – è che non è così, ma se dall'analisi giuridica emerge che questi poteri li abbiamo, allora eserciteremo questi poteri».

Se il come resta incerto, lo è anche il quando mentre l'operazione, in ballo da più di otto mesi, vede avvicinarsi la scadenza senza che decolli con le adesioni che sfiorano lo 0,16%. Tra ricorsi al Tar, Golden Power e distanze tra l'Ue e l'Italia sull'esercizio dei poteri speciali, il termine dell'ops del 23 luglio, è l'unica certezza. A meno di nuove proroghe che potrebbero offrire lo spazio ad un nuovo Dpcm da parte del governo, auspicato da Unicredit. Ma non prima del-

la prima decade di agosto e che recepisca i rilievi di Bruxelles e le considerazioni del tribunale amministrativo.

Per il presidente della Consob «esistono spazi di chiarimento, fra le delibere del golden power, il Tuf e i trattati europei». La posizione del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti è chiara. La priorità resta la sicurezza nazionale. Detto questo, rimane sottotraccia l'ipotesi che da giorni circola sul mercato, di un board straordinario in cui il gruppo di Piazza Gae Aulenti prenda una decisione definitiva: rilancio o rinuncia le opzioni. Pochi giorni, per un'Ops tra la più sofferte con il cda aller-



Paolo Savona, presidente della Consob

tato e, allo stesso tempo, già convocato per il 22 luglio per licenziare i conti del semestre e del secondo trimestre.

Red. Eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 17.07	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
31.07.25	IT0005637886	99,945	1215	—	—	
14.08.25	IT0005610297	99,867	495	—	—	
12.09.25	IT0005611659	99,717	4818	1,95	1,60	
30.09.25	IT0005643009	99,621	885	1,96	1,67	
14.10.25	IT0005617367	99,551	2613	1,94	1,58	
14.11.25	IT0005621401	99,390	647	1,93	1,59	
28.11.25	IT0005652354	99,303	1021	1,97	1,72	
12.12.25	IT0005627853	99,248	1879	1,92	1,62	
14.01.26	IT0005631533	99,066	3175	1,94	1,63	
13.02.26	IT0005635351	98,924	2035	1,92	1,62	
13.03.26	IT0005640666	98,768	1228	1,94	1,64	
14.04.26	IT0005645509	98,580	971	1,97	1,70	
14.05.26	IT0005650574	98,920	1861	1,34	1,09	
12.06.26	IT0005655037	98,280	4664	1,96	1,70	
14.07.26	IT0005660029	98,159	30959	1,91	1,66	
Scadenza -spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 17.07	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,35	IT0005318075	1,50	100,133	181	2,09	1,72
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,430	997	2,07	1,74
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,290	903	2,38	2,01
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	101,060	306	2,48	2,13
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	101,030	1666	2,67	2,31
15.10.31 +1,15	IT0005554982	1,73	102,720	5906	2,81	2,40
15.04.32 +1,05	IT0005594667	1,67	102,030	1548	2,86	2,46
15.04.33 +1,00	IT0005620660	1,70	101,780	1158	2,98	2,57
15.04.34 +1,05	IT0005652828	1,67	101,050	4277	3,05	2,65

Buoni Tesoro Poliennali

15.08.2025	IT0005491298	0,60	99,939	618	0,00	0,00
29.09.2025	IT000557084	1,80	100,294	1649	2,01	1,56
15.11.2025	IT0005345189	1,25	100,170	3278	1,90	1,60
01.12.2025	IT000522086	1,00	100,223	1567	1,93	1,68
15.01.2026	IT0005144975	1,75	100,727	1762	1,97	1,53
28.01.2026	IT0005584202	1,60	100,620	497	1,98	1,56
01.02.2026	IT0005419848	0,25	99,242	1639	1,92	1,85
01.03.2026	IT0004644735	2,25	101,521	911	2,00	1,44
01.04.2026	IT0005437147	—	98,697	12028	1,90	1,88
15.04.2026	IT0005538597	1,90	101,321	1578	1,98	1,51
01.04.2026	IT0005170839	0,80	99,765	3273	1,88	1,68
15.07.2026	IT0005170306	1,05	100,200	809	1,90	1,64
01.08.2026	IT0005454241	—	98,130	8877	1,84	1,84
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,220	975	1,99	1,60
15.09.2026	IT0005560011	1,93	102,110	855	1,99	1,52
01.11.2026	IT0001098561	3,63	106,740	469	1,89	1,02
01.12.2026	IT0005110650	0,63	99,190	2305	1,86	1,70
15.01.2027	IT0005190874	0,43	98,480	669	1,90	1,78
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,440	1184	2,02	1,64
25.02.2027	IT0005431794	1,28	100,850	100	2,01	1,69
01.04.2027	IT0005484552	0,55	98,570	663	1,97	1,83
01.04.2027	IT0005140830	1,10	100,430	1142	1,97	1,68
15.07.2027	IT0005599904	1,73	102,660	1018	2,08	1,66
01.08.2027	IT0005174805	1,03	100,100	371	2,01	1,74
26.08.2027	IT0005657330	0,35	99,980	947	2,12	1,86
15.09.2027	IT0005416570	0,68	97,790	2564	2,01	1,89
15.10.2027	IT0005621128	1,35	101,250	590	2,13	1,79
01.11.2027	IT0001174611	3,25	109,750	680	2,10	1,33
01.12.2027	IT0005500088	1,23	101,250	304	2,11	1,77
01.02.2028	IT0005123032	1,00	99,610	2508	2,08	1,83
15.02.2028	IT0005432690	0,13	95,220	2053	2,12	2,09
01.04.2028	IT0005521981	1,70	103,180	461	2,18	1,75
15.04.2028	IT0005641029	1,33	101,130	2382	2,26	1,91
15.07.2028	IT0005044506	0,75	95,160	2279	2,19	2,10
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,480	210	2,27	1,81
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,440	143	2,27	1,70
01.12.2028	IT0005140929	1,40	101,760	381	2,26	1,91
15.01.2029	IT0005660052	1,18	99,900	1878	2,39	2,08
01.09.2029	IT0005566408	2,05	105,850	6262	2,37	1,85
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,610	1447	2,34	2,26
15.04.2029	IT0005495731	1,40	101,360	448	2,45	2,05
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,280	300	2,48	2,07
01.08.2029	IT0005346165	1,50	102,290	1453	2,41	2,04
01.10.2029	IT0005611095	1,50	101,850	858	2,55	2,16
01.11.2029	IT0001278511	2,63	111,320	693	2,45	1,83
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,350	640	2,57	2,10
01.03.2030	IT0005024734	1,75	104,230	1247	2,54	2,10
01.04.2030	IT0005381309	0,68	94,740	1559	2,56	2,38
15.04.2030	IT0005542797	1,85	104,670	305	2,69	2,21
01.07.2030	IT0005637399	1,68	101,160	18461	2,71	2,34
01.08.2030	IT0005403396	0,48	92,060	9811	2,66	2,53
01.10.2030	IT0005654642	0,83	99,740	10395	2,77	2,42
15.11.2030	IT0005618888	2,00	106,140	1049	2,77	2,26
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,620	2342	2,75	2,53
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,490	3801	2,85	2,40
01.04.2031	IT0005427891	0,45	90,070	6503	2,87	2,70
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,150	815	2,78	2,09
15.07.2031	IT0005595803	1,73	102,980	709	2,92	2,49
01.08.2031	IT0005436283	0,50	87,590	2254	2,87	2,79
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,070	4181	2,98	2,58
01.12.2031	IT0005449965	0,48	88,650	2836	2,94	2,81
01.03.2032	IT0005094088	0,83	92,700	2601	2,98	2,76
01.04.2032	IT0005466013	0,68	87,350	2826	3,02	2,88
15.07.2032	IT0005647265	1,63	101,020	6114	3,11	2,70
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,150	7908	3,11	2,76
01.02.2033	IT0003256829	2,88	117,390	564	3,16	2,50
01.05.2033	IT0005518138	2,20	108,430	10181	3,19	2,44
01.08.2033	IT0005140234	1,23	94,750	4347	3,21	2,88
01.11.2033	IT0005644082	2,18	107,880	7307	3,28	2,75
01.01.2034	IT0005562948	2,10	106,670	5873	3,33	2,82
01.07.2034	IT0005584856	1,93	103,680	1350	3,39	2,91
01.08.2034	IT0003535157	2,50	112,960	690	3,35	2,76
01.02.2035	IT0005607970	1,93	103,320	3626	3,46	2,99
01.03.2035	IT0005358806	1,68	99,620	11005	3,42	3,00
01.08.2035	IT0005631590	1,83	101,280	10533	3,53	3,06
01.10.2035	IT0005648149	1,50	100,670	6360	3,55	3,09
01.03.2036	IT0005402117	0,73	81,620	5842	3,57	3,36
01.09.2036	IT0005177909	1,13	88,000	13012	3,60	3,29
01.02.2037	IT0003934657	2,00	103,890	26152	3,61	3,12
01.03.2037	IT0005431195	0,48	74,430	12837	3,68	3,53
01.01.2038	IT0005436170	1,63	95,210	17323	3,76	3,34
01.09.2038	IT0005213275	1,46	97,750	8137	3,78	3,39
01.08.2038	IT0004286944	2,50	112,860	4557	3,84	3,25
01.10.2039	IT0005582421	2,08	103,060	18970	3,90	3,38
01.01.2040	IT0005377152	1,55	91,460	5404	3,91	3,49
01.05.2040	IT0004532559	2,50	112,490	5738	3,93	3,34
01.10.2040	IT0005635583	1,93	98,820	14584	3,99	3,49
01.03.2041	IT0005421703	0,90	75,050	2359	3,99	3,72
01.09.2043	IT0005530032	2,23	104,690	9766	4,12	3,57
01.09.2044	IT0004823998	2,38	109,010	4172	4,11	3,53
01.09.2046	IT0005083057	1,63	87,480	6169	4,17	3,77
01.03.2047	IT0005162828	1,35	79,710	5256	4,17	3,71
01.03.2048	IT0005472013	1,73	85,550	7824	4,21	3,74
01.08.2049	IT0005367111	1,93	94,730	18342	4,24	3,77
01.09.2050	IT0005198406	1,23	72,840	8145	4,25	3,87
01.09.2051	IT0005425233	0,85	61,130	16624	4,19	3,90
01.09.2052	IT0005480980	1,08	66,640	16178	4,27	3,92
01.10.2053	IT0005534141	2,25	102,260	40597	4,40	3,84
01.10.2054	IT0005611741	2,15	98,580	65116	4,43	3,88
01.03.2067	IT0005217390	1,40	70,420	15636	4,39	3,93
01.03.2072	IT0005441883	1,08	58,080	22610	4,25	3,84

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,120	3108	2,38	2,27
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,890	5873	2,72	2,54
16.11.2033	IT0005466351	0,38	86,710	2566	3,35	3,14
27.04.2037	IT0005442097	0,60	78,740	3855	3,88	3,65

Buoni Tesoro Poliennali - Green

30.10.2031	IT0005547359	2,00	104,370	15865	2,90	2,41
30.04.2035	IT0005508590	2,00	105,310	531	3,38	2,89
30.10.2037	IT0005596470	2,03	103,610	17887	3,71	3,21
30.04.2045	IT0005438004	0,75	85,680	7990	4,08	3,83
30.04.2046	IT0005631008	2,05	99,960	6517	4,14	3,62

Buoni Tesoro Poliennali - Valore

13.06.2027	IT0005547408	2,00	101,150	3894	2,30	1,81
10.10.2028	IT0005565400	1,03	105,510	2643	2,58	2,04
05.01.2030	IT0005587486	0,81	101,760	4726	2,88	2,42
14.05.2030	IT0005594883	0,84	103,500	2513	2,93	2,47
25.02.2033	IT0005634800	0,71	100,500	3672	3,23	2,82

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat

Tassi

TASSI BCE			
Durata	Tasso	Data operazione	mid euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale			
	2,40	11.06.25	
Tasso di deposito			
	2,00	11.06.25	
Main refinancing facility			
	2,15	11.06.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	16.07.25	8
7gg	0,00	09.07.25	7
Pronti/termine mensile			
98gg	0,00	25.06.25	7
91gg	0,00	28.05.25	2
91gg	0,00	30.04.25	5

RENDIMENTI PER SCADENZE											
Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro											
Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a		
Ieri	1,82	1,81	1,78	1,84	1,93	2,23	2,40	2,69	3,22		
Un mese fa	1,74	1,81	1,76	1,87	1,94	2,14	2,32	2,53	3,01		
Un anno fa	3,46	3,38	3,17	2,78	2,56	2,41	2,31	2,42	2,60		

TASSI INTERBANCARI

17.07											
Risk Free Rate											
Scadenze	Est. Comp. Euro	Term Swap	Term Swap Gap	Term Tiff Jpy	Saron Comp. Cfr	Cibor Dlr	Other Nsk	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Csk	Pribor Csk
O/N	---	---	---	---	---	---	---	---	4,76000	0,18905	3,50000
1w	1,92284	---	---	---	---	1,81330	4,26000	2,01200	4,89000	0,38491	3,52000
1m	1,92425	4,35045	4,15340	0,47625	0,01090	1,93000	4,31000	2,09100	4,92000	1,17726	3,52000
3m	---	---	---	---	---	---	4,34000	2,10100	---	---	---
6m	2,09126	4,32549	4,05630	0,49125	0,13350	1,95330	4,34000	2,11500	4,76000	2,03976	3,49000
9m	2,36581	4,21048	3,95370	0,54500	0,25350	2,10000	4,35000	2,06700	4,64000	2,57625	3,48000
12m	2,89247	3,99118	3,79620	---	---	---	2,28000	---	---	2,97006	3,46000

I dati Saron, Cibor, Other, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 17.07	Var. % giorno	Var. % in. anno	Paese	Valute	Dati al 17.07	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1579	-0,198	11,45	Malaysia	Myr	4,9170	-0,162	5,85
Giappone	Jpy	172,2800	-0,162	5,65	Messico	Mxn	21,7782	-0,213	1,06
G. Bretagna	Gbp	0,8444	-0,173	4,25	N. Irlanda	Nid	1,9587	0,307	5,69
Svizzera	Chf	0,9323	-0,032	-0,95	Norvegia	Nok	11,9675	0,180	1,46
Australia	Aud	1,7923	0,725	6,86	Polonia	Pln	4,2544	-0,115	-0,48
Brasile	Brl	6,4624	0,116	0,58	Rip. Ceca	Czk	24,6390	-0,032	-2,17
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---	Rip. Pop. Cina	Cny	8,2157	-0,182	9,64
Canada	Cad	1,5937	0,082	6,62	Romania	Ron	5,0734	0,008	1,98
Danimarca	Dkk	7,4628	-0,007	0,07	Russia	Rub	---	---	---
Filippine	Php	66,3120	0,104	9,97	Singapore	Sgd	1,4904	-0,040	5,22
Hong Kong	Hkd	9,0883	-0,211	12,64	Sud Corea	Krw	1614,6600	0,038	5,39
India	lrr	99,6725	-0,101	12,08	Sudafrica	Zar	20,7253	-0,272	5,64
Indonesia	Idr	18931,9900	0,131	12,55	Svezia	Sek	11,3110	-0,075	-1,29
Islanda	Isk	141,8000	-0,281	-1,46	Thailandia	Thb	37,6780	-0,189	5,61
Israele	lls	3,8901	-0,154	2,68	Turchia	Try	46,6446	-0,134	26,97
					Ungheria	Huf	399,1500	-0,188	-2,97

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 17.07	Euro	Var. % in. anno	Dollari	Dati al 17.07	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale							
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	560,5060	Moldive Rufiyaa	17,8432	11,38	15,4100
Eritrea Nakfa	17,8095	11,45	15,3800	Mongolia Tugrik	4150,1200	16,79	3564,1800
Etiopia Birr	160,7010	20,96	138,7860	Myanmar Kyat	2431,6000	11,45	2100,0000
Gambia Dalasi	83,2000	14,58	71,8500	Nepal Rupee	159,4760	12,08	137,7300
Ghana Cedi	127,0778	-20,92	10,4308	Oman Rial	0,4452	11,44	0,3945
Gibuti Franco	205,7830	11,45	177,7210	Pakistan Rupee	329,9466	14,06	284,9520
Guinea Franco	10022,8828	12,18	8656,0867	Qatar Riyal	4,2148	11,46	3,6400
Kenya Shilling	149,6040	11,40	129,2019	Sri Lanka Rupee	13964,2740	-0,43	12060,0000
Liberia Dollar	232,5195	21,30	200,8200	Taiwan Dollar	348,9716	14,77	300,3832
Mauritania Ouguiya	46,0010	11,29	39,7800	Tajikistan Somoni	11,0827	-2,45	9,5714
Nigeria Naira	1771,8881	10,87	1530,2600	Timor Dollar	34,0743	0,05	29,4277
Rip. D. Congo Franco	3322,7251	12,32	2869,6132	Tunisien Manad	4,0627	11,45	3,5000
Rwanda Franc	1045,9461	16,06	1438,7651	United States Sum	14793,0000	10,13	12742,0900
Seychelles Rupee	17,1646	12,28	14,8239	Vietnam Dong	30284,0000	14,37	26154,0000
Sierra Leone Leone	26,4674	11,37	22,8581	Yemen Rial	278,4400	7,82	241,3300
Samoa Tala	961,6935	11,41	571,4000	Centro America			
Sudan Sterlina	895,1741	11,43	600,3749	Ant. G. Fierro	2,0726	---	1,7900
Uganda Shilling	4148,6100	8,67	3582,8700	Argirino Dollaro	3,1263	11,45	2,7000
Africa del Sud				Aviano Dollaro	2,0726	11,45	1,7900
Angola Kwaza	1063,3980	11,37	918,3850	Bahamas Dollaro	1,1579	11,45	1,0000
Botswana Pula	16,1492	11,45	0,0717	Barbados Dollaro	2,3158	11,45	2,0000
Burundi Franco	3410,9420	12,63	2945,8000	Belice Dollaro	2,3158	11,45	2,0000
Lesotho Liri	20,7253	5,84	17,8990	Bermuda Dollaro	1,1579	11,45	1,0000
Malawi Kwacha	2006,0169	11,50	1734,1885	Cayman Dollaro	0,9495	11,46	0,8200
Mozambico Metical	73,9900	11,82	63,9000	Costa Rica Colon	594,0679	10,38	504,2000
Namibia Dollaro	20,7253	5,84	17,8990	Cuba Peso	27,7896	11,45	24,0000
Zambia Kwacha	3016,9078	15,94	2407,2267	El Salvador Colon	10,1316	11,45	6,7500
	26,5596	-6,28	22,8569	Gambia Dollaro	185,4215	14,80	160,1340
Africa Insulare				Guatemala Quetzal	8,8847	10,94	7,7321
Capo Verde Escudo	110,2650	---	85,2280	Isl. di Madeira	151,5016	11,82	130,8417
Comore Franco	481,8678	---	426,8752	Madagascar Ariary	30,2399	14,90	26,1480
Madagascar Ariary	5125,3590	5,14	4426,4200	Marcaqua Cordoba Oro	42,6002	11,33	36,7909
Mauritius Rupee	52,9042	8,34	45,6815	Parana Real	1,1579	11,45	1,0000
Sant Elena Sterlina	0,8644	4,25	1,2395	Rep. Dominicana	69,9482	10,18	60,4095
San Tome Dollaro	24,5000	---	21,1590	Trinidad Dollaro	7,8503	11,32	6,7798
Africa Mediterranea				Europa			
Algeria Dinaro	150,5747	6,87	130,0412	Albania Lek	97,5100	-0,57	84,2100
Egitto Lira	57,2394	8,35	48,4360	Bosnia Marco Conv.	1,9558	---	1,6891
Libia Dinaro	6,2834	23,08	5,4257	Ciliberia Sterlina	0,8844	4,25	1,2395
Marocco Dirham	10,4820	-0,30	9,0530	Guinevere Dinaro	61,5512	0,18	50,1576
Tunisia Dinaro	3,3612	1,61	2,8038	Industria Lira	19,5379	2,57	16,9080
Asia				Serbia Dinaro	116,7728	-0,02	100,4490
Australia Rupee	4,3421	11,45	3,7500	Ucraina Hryvnia	48,4527	10,91	41,9670
Afghanistan Afgani	759,8948	9,29	69,0792	Oceania			
Armenia Dram	444,4400	7,97	383,8500	Igi Dollaro	2,6358	8,06	0,3993
Azerbaigian Manat	3,9694	11,45	1,7000	Novo Guinea Kina	4,7788	13,66	0,2423
Bahrain Dollaro	0,4350	11,25	0,3760	Pol. Francese Franco Cfp	119,3317	---	103,0600
Banglad. Taka	140,3954	12,62	121,2500	Salomone Dollaro	9,6081	8,86	0,1205
Bhutan Ngultrum	95,6725	12,08	86,0804	Santo Tala	1,0873	5,05	2,0463
Brunei Dollaro	1,4904	5,22	1,2872	Tonga Pa'anga	2,7386	8,71	0,4128
Cambogia Riel Kam.	4042,2200	10,98	4009,1700	Vanuatu Vatu	138,0600	7,10	119,2300
Em. Arabi Uniti Dirham	4,2524	11,45	3,6715	Sud America			
Georgia Lari	3,1391	7,00	2,7110	Argentina Peso	1460,4340	36,39	1263,2695
Giordania Dinaro	0,8210	11,46	0,7080	Bolivia Boliviano	8,0011	11,45	6,5100
Irak Dinaro	1516,8490	11,45	1310,0000	Cile Peso	1120,4400	8,38	967,6500
Kazakistan Tenge	614,0000	12,44	530,2700	Colombia Peso	4061,8900	1,63	4017,6100
Kirghizistan Som	101,2584	12,04	87,4500	Cuba Dollaro	0,8844	4,25	1,2395
Kuwait Dinaro	0,3540	10,59	0,3057	Guayana Dollaro	242,2558	11,45	208,2700
Laos Kip	23984,0000	10,40	20360,0000	Paraguay Guarani	8753,0800	7,59	7559,4500
Litania Lira	103632,0500	11,45	89500,0000	Peru Nuevo Sol	4,1088	5,21	3,5485
Macao Pataca	9,3609	12,44	8,0844	Suriname Dollaro	42,8200	12,10	37,0670
				Uruguay Peso	46,8643	2,94	40,4217
				Venezuela Bolivar	135,7716	151,51	117,2548

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

		€	Usd	Jpy	Gbp	Dlr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	(Eur)	1,0000	1,1579	172,2800	0,8644	7,4628	1,5937	0,9323	11,9675	11,3110	1,7923	1,9587	24,6390
Stati Uniti	(Usd)	0,8636	1,0000	148,7884	0,7465	6,4451	1,3704	0,8052	10,3395	9,7685	1,5479	1,6816	21,2790
Giappone	(Jpy)	0,5805	0,6721	100,0000	0,5017	4,3318	0,9251	0,5412	6,9465	6,5655	1,0403	1,1369	14,3017
Gr. Bretagna	(Gbp)	1,1549	1,3395	199,3059	1,0000	8,6335	1,8437	1,0786	13,8449	13,0854	2,0735	2,2660	28,5042
Danimarca	(Dkk)	1,3400	1,5514	230,8517	1,1583	10,0000	2,1395	1,2493	16,0362	15,1565	2,4016	2,6246	33,0158
Canada	(Cad)	0,6775	0,7365	108,1006	0,5424	4,8827	1,0000	0,5850	7,5093	7,2873	1,1246	1,2290	15,4602
Svezia	(Sek)	1,0726	1,2420	164,7903	0,5072	8,0047	1,7094	1,0000	12,8365	12,1324	1,9524	2,1009	26,4282
Norvegia	(Nok)	0,8356	0,9675	143,9565	0,7223	6,2359	1,3317	0,7790	10,0000	9,4514	1,4976	1,6367	20,5893
Svezia	(Sek)	0,8841	1,0237	152,3119	0,7642	6,5978	1,4090	0,8242	10,5804	10,0000	1,5846	1,7317	21,7832
Australia	(Aud)	0,5579	0,6460	96,1223	0,4823	4,1638	0,8892	0,5202	6,7772	6,3108	1,0000	1,0828	13,7471
N. Irlanda	(Nzd)	0,5105	0,5912	87,9563	0,4413	3,8101	0,8137	0,4760	6,1099	5,7747	0,9150	1,0000	12,5793
Rip. Ceca	(Czk)	4,0586	4,6995	699,2167	3,5083	30,3886	4,4682	3,7838	48,5714	45,9069	7,2742	7,9496	100,0000